

## Il progetto Ai Quartieri il B&B solidale grazie al patto Comune-onlus

Gennaro Di Biase

**A**i Quartieri spagnoli, il primo esperimento di co-housing per ragazzi con autismo e altre disabilità cognitive, in città, avrà luogo in un appartamento di 200 metri quadrati, su ben tre livelli. In un bene confiscato alla camorra, nasce una struttura che si trasformerà in un b&b, per un'attività di «turismo sociale». Il Comune di Napoli, proprietario del bene confiscato, lo ha assegnato in gestione a Foqus, che si occuperà tra l'altro di fornire i quattro operatori che educeranno i ragazzi.

*A pag. 28*



### LA RISTRUTTURAZIONE

L'appartamento di 200 metri quadrati si trova nel cuore dei Quartieri spagnoli ha anche un bellissimo terrazzo maiolicato. I lavori saranno ultimati entro il mese di gennaio. Secondo il programma nella prossima primavera dovrebbe essere tutto pronto per far partire il lavoro del B&B sociale

**IL DIRETTORE  
«OSPITEREMO  
FINO A 8 PERSONE  
IN CONTEMPORANEA  
SARANNO ACCOLTI  
DAGLI OPERATORI»**

## La città, il progetto

# Quartieri, lavoro solidale B&B nell'ex covo del clan

► Nuova vita di un bene confiscato ai boss ► È il primo progetto di "co-housing" patto tra il Comune e l'associazione Foqus «I giovani impareranno un mestiere»

### L'INIZIATIVA

#### Gennaro Di Biase

I lavori procedono a passo spedito, nella meravigliosa casa con terrazza e maioliche fra i tetti nel centro del centro storico. Gli operai sono al lavoro e le sale sono già visibili: spaziose, luminose e con un panorama mozzafiato, affacciato sullo spettacolo unico del mosaico di palazzi stretti uno nell'altro, e tutti diversi, delle viscere di Napoli. Il primo esperimento di co-housing per ragazzi con autismo e altre disabilità cognitive, in città, avrà luogo qui, in un appartamento di 200 metri quadrati, su ben tre livelli, confiscato alla camorra. A rendere ancor più speciale il progetto della struttura, ai Quartieri Spagnoli, è il fatto che gli stessi ragazzi che alloggeranno nella casa dal lunedì al venerdì, nel weekend accoglieranno poi i turisti in arrivo. Nei fine settimana, infatti, la struttura si trasformerà in un b&b, per un'attività di «turismo sociale», rivolto a quei visitatori che, sempre più numerosi, optano per una vacanza dotata di implicazioni umane e impegnate, appunto, nell'attenzione al sociale. Il Comune di Napoli, proprietario del bene confiscato, lo ha assegnato in gestione a Foqus, che si occuperà tra l'altro di fornire i quattro operatori che educeranno i ragazzi. Ma sono tanti i soggetti coinvolti nel progetto: promotori sono la stessa Foqus, l'Associazione Quartieri Spagnoli, il

consorzio Core e il Comune. I sostenitori, essenziali per le spese dell'operazione, sono Guber Banca, Fondazione Enel Cuore onlus, Fondazione per il Sud e Fondazione Etica.

### IL PROGETTO

Un investimento per la legalità, in cui si accompagnano il bene comune e il recupero di un bene confiscato. Nella Casa Comune - questo il nome dello spazio - i lavori, dal costo di circa 150mila euro, saranno terminati a dicembre. L'inaugurazione delle operazioni ci sarà a gennaio. E dalla primavera si partirà anche con il b&b sociale. I ragazzi coinvolti nella struttura, che sarà dotata di quattro operatori, lavoreranno anche alla realizzazione di dolci e svilupperanno altre attività, lavorative e sociali. Dove prima c'era la criminalità, ora sono in arrivo pc, sala tv, spazi di condivisione, rugby destrutturato e altre azioni che educeranno allo "stare insieme". «In questo spazio verranno ospitati fino a otto ragazzi contemporaneamente - spiega Renato Quaglia, direttore di Foqus - e saranno assistiti da quattro operatori. Arredamento, ristrutturazione, spese per i materiali per fabbricare cioccolata. Sono tanti i costi affrontati per mettere in piedi un'operazione come questa: senza i sostenitori, un progetto del genere non sarebbe stato possibile. L'impegno economico continuerà anche dopo, e Foqus non sarà solo il tramite dell'investimen-

to, ma continueremo a esserci. Sarà bellissimo vedere i ragazzi autistici o down che porteranno le colazione ai turisti. È la prima volta, a Napoli, che si avvia un'idea del genere».

### GLI SCOPI

La legalità e la lotta alla criminalità si fonderanno con l'inclusione sociale, ai Quartieri Spagnoli. E si fonderanno contemporaneamente - il gioco di parole è letterale - anche con la cioccolata, che verrà realizzata dagli ospiti del co-housing di Casa Comune: «Si arriverà a ospitare fino a 150 ragazzi all'anno - spiega Angelica Carnelos, segretario generale di Enel Cuore - Sostentiamo da 20 anni le realtà del terzo settore, e abbiamo seguito circa mille progetti. Su Napoli abbiamo diversi progetti attivi, di cui uno a Ponticelli. Ci occupiamo di aiutare persone con disagi economici e sociali. La cosa importante da sottolineare è che anche i ragazzi con disabilità hanno diritto a sperimentare una vita autonoma e lavorativa, come sancito dalla convenzione sulla disabilità. Però hanno bisogno di essere accompagnati: un'esperienza come questa della Casa Comune gli insegnerà un mestiere, e a vivere insieme, anche dopo il percorso». Per finire, è rilevante sottolineare quanto sia in crescita, da un punto di vista sociale, la sindrome dell'autismo. «In Italia mancano molti dati sull'autismo - conclude Quaglia - ma secondo alcuni studi avvenuti negli Usa, entro il 2030 un bambino su 50 avrà una sindrome autistica, il cui spettro è piuttosto ampio».